

In conclusione, è evidente che i reali effetti del RdC non dipenderanno solo dalle risorse apportate, ma dall'efficacia dei decreti attuativi, dall'effettivo coinvolgimento degli organismi impegnati sui territori, da una forte motivazione dei beneficiari verso la ricerca attiva di lavoro, dal raccordo con precedenti e diverse misure di lotta alla povertà, e dalla sinergia con le misure di politica attiva del lavoro.

A tale proposito va ricordato che investire nel contrasto della povertà come fenomeno multidimensionale sin dai primi anni di vita richiede di affiancare all'integrazione del reddito un altrettanto ingente investimento in infrastrutture, servizi e personale dedicati all'infanzia e all'adolescenza, la cui carenza nell'ultimo decennio ha significato, come dimostrano i citati dati Istat, che bambini e giovani non sono stati protetti dagli effetti negativi della doppia crisi attraversata dall'Italia. Occorre poi riorganizzare con una strategia organica le numerose agevolazioni e misure di sostegno rivolte ai genitori, attualmente frammentarie e poco incisive.

Il Governo ha poi prorogato e rifinanziato il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, al quale occorrerà prestare attenzione, in quanto pare profilarsi un indebolimento delle risorse disponibili. È importante, infatti, garantire continuità alle misure adottate per combattere questo fenomeno e realizzare percorsi di inclusione che vedano un coinvolgimento attivo dei minori stessi.

GOAL 2 - SCONFIGGERE LA FAME

Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

I principali interventi legislativi che riguardano il raggiungimento del Goal 2 sono inseriti nella Legge di Bilancio 2019, nel D.L. 29 marzo 2019, n. 27, recante "Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli", e nel D.L. 35 del 2019 contenente "misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi".

Per ciò che concerne il **superamento della povertà alimentare**, la Legge di Bilancio 2019 ha aumentato lo stanziamento (un milione di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021) del Fondo per la distribuzione delle derrate alimentari alle persone indigenti (istituito dall'art. 58, comma 1, del decreto-legge n. 83 del 2012), che già vanta

una dotazione a regime di 5 milioni di euro annui. Inoltre, il Decreto interministeriale del 25 luglio 2019 ha destinato 14 milioni di euro all'acquisto di formaggio pecorino DOP da distribuire attraverso le organizzazioni caritatevoli agli indigenti. Questa misura ha un duplice obiettivo: aiutare i produttori evitando crisi di mercato e offrire agli indigenti derrate alimentari dall'alto valore nutrizionale.




Per ciò che concerne **l'impatto del sistema alimentare sulla salute**, si segnalano la Legge di Bilancio 2019, che prevede un aumento della dotazione di personale per il Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e delle repressioni frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF), e il Decreto Interministeriale n. 131 del 1° ottobre 2018 "Regolamento recante disciplina della denominazione di 'panificio', di 'pane fresco' e dell'adozione della dicitura di 'pane conservato'", grazie al quale, finalmente, a livello nazionale tutti i consumatori italiani avranno la possibilità di distinguere il pane veramente fresco da quello conservato, precotto e surgelato o esclusivamente completato nella cottura sul punto vendita. Il D.L. 135/2018 (c.d. "Decreto Semplificazioni"), convertito in legge il 13 febbraio 2019, apporta talune modifiche alle "Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari", individuando i casi in cui l'indicazione del luogo di provenienza è resa obbligatoria. In Italia, tale obbligo esiste solo per i prodotti lattiero-caseari, per la pasta, per il riso e per il pomodoro, mentre l'Unione europea lo ha esteso anche alla carne fresca, alla frutta, alla verdura fresca, alle uova, al miele, all'olio extravergine di oliva e al pesce, lasciando però fuori, ad esempio, i salumi e prosciutti, i succhi e le marmellate. Con la nuova disposizione (la cui attuazione è però rinviata a un decreto attuativo) viene data la possibilità di estendere a tutti i prodotti alimentari l'etichettatura obbligatoria con l'indicazione del luogo di provenienza geografica degli alimenti. Infine, la Legge n. 44 del 2019 prevede lo stanziamento di due milioni di euro per la realizzazione di campagne promozionali e di comunicazione istituzionale, da parte del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo (MiPAAFT), per incentivare il consumo di olio extravergine di oliva, agrumi, latte ovino e caprino e relativi derivati.

La capacità del settore agro-alimentare di mettere in campo una performance sostenibile è influenzata dalle misure che incidono sulla

LO STATO DEI SISTEMI ALIMENTARI IN ITALIA E POSSIBILI INTERVENTI

Il Food Sustainability Index²⁴, un indice sviluppato dall' Economist Intelligence Unit (EIU) con il Barilla Center for Food & Nutrition (BCFN) per misurare la sostenibilità dei sistemi alimentari, ci offre un quadro sulla situazione dell'Italia. Sulla base di tale evidenza, risulta quanto segue:

Figura 5 - Sistemi alimentari in Italia: punti di forza e aree di miglioramento

Pilastro	Punti di forza	Aree di miglioramento
 Agricoltura sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di meccanismi assicurativi per l'agricoltura • Emissioni di gas serra relativamente basse 	<ul style="list-style-type: none"> • Significativo commercio di acqua virtuale • Basso contenuto di carbonio nel suolo • Elevata età media agricoltori e bassa percentuale di donne in agricoltura • Scarse opportunità di investimenti in agricoltura sostenibile
 Spreco e Perdite alimentari	<ul style="list-style-type: none"> • Legislazione innovativa • Iniziative positive da parte del terzo settore • Partnership pubblico-privato • Buon livello di interesse scientifico per la tematica 	<ul style="list-style-type: none"> • Livelli alti di spreco pro capite • Assenza di sistema di monitoraggio • Assenza target specifico di riduzione di sprechi e perdite alimentari
 Sfide nutrizionali	<ul style="list-style-type: none"> • Alta aspettativa di vita • Alta aspettativa di vita in salute • Numerose iniziative per promuovere stili di vita salutari 	<ul style="list-style-type: none"> • Sovrappeso in bambini, adolescenti e adulti • Bassi livelli di attività fisica • Elevato consumo di sodio

competitività delle imprese. Per quanto riguarda gli incentivi alla formazione e agli investimenti, la Legge di Bilancio 2019 conferma gli strumenti già previsti in precedenza, ma l'aspetto che merita di essere evidenziato è che questi sono rivolti principalmente alla trasformazione tecnologica e digitale, risultando pressoché assenti i riferimenti all'economia circolare. Il bonus per le giovani eccellenze è una misura che vuole valorizzare il merito, un'ottima iniziativa che però andrebbe rivista nei riferimenti temporali.

In merito alla **valorizzazione del territorio**, oltre alle risorse aggiuntive al Piano di promozione del *Made in Italy*, una novità positiva è la misura che conferisce i terreni demaniali alle giovani famiglie numerose. L'obiettivo di questa misura è duplice: da una parte il Governo intende favorire la crescita demografica attraverso il sostegno alla famiglia, dall'altra vuole promuovere lo sviluppo socio-economico delle aree rurali, rivalutando anche quei terreni abbandonati che oggi si trovano in alcune aree del Mezzogiorno. Si dà, dunque, alla famiglia una opportunità di rendita, favorendo nel contempo l'imprenditorialità nel settore primario.

In relazione alla **sostenibilità ambientale dell'agricoltura**, tutti gli interventi proposti dalla Legge di Bilancio potranno avere degli effetti positivi, ma manca una vera e propria strategia. Accanto alla riconferma di alcune misure, come gli incentivi per la produzione di biogas o il rifinanziamento della piattaforma per il fosforo (con un importo esiguo, considerata la rilevanza per la produttività del settore), sono state introdotte alcune novità che possono dare nuovi stimoli alle imprese per il rispetto dell'ambiente, nell'immediato con incentivi per l'utilizzo di prodotti riciclati o imballaggi compostabili o riciclati, e nel futuro con una maggiore disponibilità di conoscenze. Interessante è anche la valorizzazione del settore apistico, specie se verrà incentivata l'attività di biomonitoraggio.

Per quanto riguarda gli interventi più generali sulla redditività delle aziende, un contributo positivo potrà essere il cambiamento della normativa sulla vendita diretta (che offre la possibilità di ampliare la gamma dei prodotti con quelli prodotti anche da altre imprese) e l'introduzione del Catasto Frutticolo Nazionale. La misura va incon-

tro alle richieste degli operatori del settore ortofrutticolo: una perfetta conoscenza delle informazioni sulle superfici e sul potenziale produttivo del comparto frutticolo possono infatti contribuire a una migliore pianificazione delle produzioni ed equilibrio di mercato. Rimane da verificare la modalità di attuazione della misura tramite il decreto ministeriale previsto.

Il D.L. 29 marzo 2019, n. 27, recante "Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli" si concentra sui settori lattiero-caseario, ovi-caprino, olivicolo-oleario, agrumicolo e suinicolo, maggiormente colpiti dalla crisi. In particolare, sono previste misure per la qualità e la competitività del latte ovino a sostegno degli accordi di filiera, misure temporanee di regolazione dell'offerta, stoccaggio privato dei formaggi DOP, ricerca, innovazione e interventi infrastrutturali, mentre del settore olivicolo è prevista la distruzione delle piante di olive infette da "Xylella", in deroga alle leggi vigenti e altre misure per debellare l'emergenza fitosanitaria. Al fine di contribuire alla ristrutturazione di tali settori, considerate le particolari criticità produttive e la necessità di recupero e rilancio della produttività e della competitività, viene riconosciuto alle imprese agricole un contributo destinato alla copertura, totale o parziale, dei costi sostenuti per gli interessi dovuti per l'anno 2019 sui mutui bancari contratti entro la data del 31 dicembre 2018.

Il D.L. 35 del 2019, che contiene "misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", prevede un finanziamento di 1,5 milioni annui dei consorzi nazionali che operano all'estero, per le spese sostenute per la tutela legale dei prodotti colpiti dal fenomeno dell'*Italian sounding*²⁵.

Sul tema delle relazioni commerciali con Paesi terzi e il miglioramento della competitività del sistema alimentare italiano, si segnalano anche:

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2019/67 della Commissione del 16 gennaio 2019, che istituisce misure di salvaguardia in relazione alle importazioni di riso Indica originario della Cambogia e del Myanmar/Birmania, provvedimento adottato su iniziativa dell'Italia;
- gli accordi di libero scambio UE-Vietnam (giugno 2019) e l'accordo UE-Singapore (ottobre 2018), mentre nel febbraio 2019 è entrato in vigore l'accordo con il Giappone. Si tratta di accordi che consentono, tra l'altro, di proteggere nel mercato internazionale i prodotti na-

zionali con indicazioni geografiche, quali le DOP e le IGP, dalle imitazioni spesso molto presenti nei Paesi interessati dagli accordi;

- la Direttiva UE 2018/2001 dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili e il Regolamento delegato (UE) 2019/807 della Commissione del 13 marzo 2019, atti che incidono sulla competitività del settore e sulla capacità di disporre di alimenti in grado di contribuire al superamento della povertà alimentare;
- la Direttiva UE 2019/633 del 17 aprile 2019 in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese nella filiera agricola e alimentare, che introduce forme di tutela che potenziano la competitività del sistema.

Infine, nel dicembre 2018 l'Assemblea Generale dell'ONU ha approvato la "Dichiarazione sui diritti dei contadini e delle altre persone che lavorano nelle zone rurali" (A/HRC/RES/39/12). Si tratta di un documento non vincolante, ma che rappresenta un chiaro indirizzo di policy della comunità internazionale verso il riconoscimento di modelli di agricoltura capaci di incidere sul superamento della povertà alimentare, migliorare le condizioni dell'agricoltura nei Paesi in via di sviluppo, avere un impatto sulla produzione di cibo adeguato e sicuro nel rispetto dei vincoli sociali e ambientali. Riguardo a questo documento, si deve registrare l'astensione dell'Italia nella votazione per l'adozione della Dichiarazione.

GOAL 3 - SALUTE E BENESSERE

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Sono tre i principali temi dell'attività legislativa nell'ultimo anno per quanto riguarda la salute e il benessere: l'entità delle risorse e la penuria del personale del sistema sanitario; il rinnovo del "Patto delle Salute"; il regionalismo e la richiesta di maggiore autonomia differenziata da parte di tre Regioni del Nord.

Per quanto riguarda i finanziamenti, la Legge di Bilancio 2019 ha interrotto la tendenza alla diminuzione delle risorse destinate al Servizio Sanitario Nazionale, stanziando 114,439 miliardi di euro per il 2019 (1 miliardo in più del 2018) e prevedendo un incremento di 2 miliardi nel 2020 e di 1,5 miliardi nel 2021, cui vanno aggiunti i finanziamenti aggiuntivi destinati alle Regioni per l'acquisto dei medicinali innovativi e oncologici